

SALONE DEI FILATI E DELLE FIBRE

Filo, manifattura italiana protagonista a Milano

■ È positivo il bilancio della 47ª edizione di Filo, il salone internazionale dei filati e delle fibre. In netta crescita, oltre agli espositori, anche i visitatori: più 14 per cento rispetto all'edizione primaverile del 2016, con un forte aumento dei buyer stranieri, «superiore alle nostre attese» dice il responsabile del salone Paolo Monfermoso «a conferma del ruolo che Filo ha assunto a livello internazionale».

Una sempre maggiore internazionalizzazione confermata anche quest'anno dalla collaborazione con Ice-Agenzia, che in questa edizione ha promosso l'arrivo in fiera di una delegazione di buyer esteri provenienti da Giappone, Corea, India, Stati Uniti, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Spagna e Turchia. Altrettanto rilevante anche la collaborazione con Sistema Moda Italia.



Come ormai tradizione l'inaugurazione ufficiale della 47ª edizione di Filo è avvenuta nel contesto del convegno dedicato al "Filo 4.0". Al centro del dibattito sono state innovazione e digitalizzazione

come fattori chiave per la crescita delle aziende. È un tema su cui Filo insiste da tempo e Carlo Piacenza, presidente dell'Unione Industriale Biellese, ha sottolineato che «grazie al ministro Calenda, che lo ha proposto, il manifatturiero cercherà maggior riconoscimento anche in Europa, a partire dall'etichetta "made in" e dalla tracciabilità delle produ-

zioni, un tema di particolare valore per i filati». Tutti positivi i commenti dei protagonisti del salone, i rappresentanti delle imprese espositrici, che hanno avuto modo di misurare nella due giorni milanese la consistenza della ripresa economica in atto.